

Testi del Syllabus

Resp. Did.	TEDESCHI PAOLO	Matricola: 001567
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	F5601M083 - STUDI EUROPEI	
Corso di studio:	F5601M - SCIENZE DELL'ECONOMIA	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	8	
Anno corso:	2	
Periodo:	Secondo Semestre	



Testi in italiano

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

Lingua italiano

Contenuti

L'insegnamento è composto dai seguenti moduli:
Storia dell'Integrazione Europea 4 CFU
Economia dell'Integrazione Europea 4 CFU

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento consta di due moduli, uno rivolto agli aspetti storici, l'altro agli aspetti economici (e, sia pure indirettamente, sociali e politici) inerenti il processo di Integrazione Europea dalle origini all'attualità.

Il modulo di Storia dell'Integrazione Europea ha l'obiettivo di evidenziare le fasi che hanno portato alla costruzione dell'attuale assetto economico europeo. Dopo aver sinteticamente illustrato i modelli di integrazione economica esistenti in Europa tra la metà dell'800 e la seconda guerra mondiale, si analizzano i processi costitutivi delle prime istituzioni comunitarie (CECA, CEE, Euratom, PAC, BEI e i vari fondi strutturali) e il contesto economico e finanziario in cui esse operavano (gold exchange standard e "golden age"). Si illustrano poi i cambiamenti generati dagli eventi degli anni '70 (fine del gold exchange standard, shock petrolifero e nascita SME) e dal progressivo incremento dei paesi aderenti fino Atto unico e al trattato di Maastricht. Si indicano infine le fasi del processo di formazione dell'UEM e i pregi e limiti della nuova UE all'inizio del nuovo millennio con la prospettiva dell'ulteriore allargamento all'Europa orientale in un contesto di accentuata globalizzazione dei mercati mondiali e a fronte dell'emergere di nuovi grandi competitors quali i BRICS.

Il modulo di Economia dell'Integrazione Europea si propone di offrire gli strumenti economici di base, a livello micro e macro, per analizzare il complesso processo dell'Integrazione Europea. Particolare attenzione è riservata ai modelli che interpretano le liberalizzazioni preferenziali, la crescita, il commercio estero, l'unione economica e monetaria e le relative politiche. Di anno in anno vengono selezionati alcuni approfondimenti per portare gli studenti alla frontiera della ricerca in Economia Internazionale, offrendo al tempo stesso un'applicazione concreta degli strumenti teorici studiati in classe.

Testi di riferimento

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

1. Francesca Fauri, L'integrazione economica europea (1947-2006), Bologna, il Mulino
2. Francesca Fauri, L'integrazione prematura: le relazioni economiche europee dalla metà dell'Ottocento alla Grande Guerra, Bologna Clueb

Tipo testo

Testo

3. Baldwin R. e C. Wyplosz (2012), "The Economics of European Integration", 4° Edizione, McGraw-Hill

In alternativa:

1. Mark Gilbert, European Integration: A Concise History, Rowman & Littlefield Publishers, 2011.

2. Francesca Fauri, "A missed opportunity? European Economic Integration between 1850 & 1914", in S. Aprile, C. Cassina, R. Leboutte (eds.), A Paper Europe: European projects and programmes in the mid nineteenth century / Une Europe de papier: projets européens au milieu du XIXe siècle, Presses Universitaires du Nord, 2015

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

1. Baldwin R. e C. Wyplosz (2012), "The Economics of European Integration", 4° Edizione, McGraw-Hill

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione:

L'insegnamento di Studi Europei offre conoscenze avanzate sul processo di Integrazione Europea attraverso un approccio fortemente interdisciplinare che coniuga nozioni di storia ed economia. Interpretando il carattere internazionale dell'Area di apprendimento, Studi Europei analizza in modo rigoroso uno scenario di economia aperta in rapido divenire, affrontando temi di grande attualità e notevole rilevanza nel dibattito pubblico e accademico. Sotto il profilo storico l'insegnamento illustra l'evoluzione del processo di integrazione sottolineandone sia gli obiettivi degli attori (le istituzioni politiche, economiche e finanziarie dei singoli stati), sia i benefici e i costi attesi (e poi effettivamente verificatisi) nei paesi aderenti: come per tutte le discipline storico-economiche l'obiettivo è far comprendere come certe scelte già attuate con esito negativo in passato non siano da replicare: la storia non suggerisce la soluzione giusta da attuare per i problemi del presente, ma segnala chiaramente gli errori da non ripetere. Sotto il profilo economico, l'insegnamento affronta aspetti micro e macroeconomici, con l'ausilio di modelli teorici ed analisi empiriche. Inoltre, a discrezione dei docenti, sono previsti approfondimenti, talvolta diversi di anno in anno, per abituare gli studenti ad affrontare la ricerca scientifica e per offrire spunti utili all'approfondimento individuale su temi di particolare attualità (ad ex. le questioni relative alla moneta unica e alle politiche fiscali dei singoli stati membri dell'UE e dell'UEM)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

L'insegnamento di Studi Europei si propone di formare futuri professionisti in grado di interpretare lo scenario europeo contestualizzando la sua attuale configurazione in chiave storica ed economica. Questo significa, da un lato, individuare e valutare criticamente le diverse tappe che hanno portato i paesi europei a raggiungere un crescente grado di integrazione economica, politica e sociale e, dall'altro, interpretare questo processo con strumenti analitici micro e macroeconomici per studiare gli effetti dell'Integrazione Europea sull'equilibrio del sistema e sul benessere degli attori coinvolti. Questo processo di apprendimento dovrebbe stimolare gli studenti a formare un'opinione propria sui vari aspetti dell'Integrazione Europea ed a formulare indicazioni di policy. L'insegnamento è dunque impartito attraverso un ragionato equilibrio tra lezione frontale, presentazioni individuali da parte degli studenti, approfondimenti e lavori di gruppo.

Autonomia di giudizio:

Al fine di stimolare l'autonomia di giudizio, l'insegnamento si avvale di un approccio fortemente interdisciplinare, presentando gli studi europei in duplice chiave storico/economica. Inoltre, l'alternanza di lezioni di carattere teorico/empirico consente di valutare criticamente i modelli esplicativi della letteratura esistente, individuandone eventuali limiti ed estensioni. Per valutare l'autonomia di giudizio sono previste verifiche di profitto, lavori di gruppo, presentazioni individuali, che rappresentano steps imprescindibili sia per stimolare l'attività dello studente, sia per favorire la redazione di una, eventuale e successiva, stesura di una tesi di laurea specialistica rigorosa ed originale.

Abilità comunicative:

L'insegnamento di Studi Europei mira a sviluppare e potenziare le abilità comunicative degli studenti, sia a livello orale, sia a livello scritto. Per quanto concerne il primo aspetto, i docenti incoraggiano la

Tipo testo

Testo

partecipazione attiva alle lezioni, stimolando dibattiti su temi di attualità, nonché presentazioni individuali e lavori di gruppo. Per quanto concerne il secondo aspetto, la lettura di testi avanzati in italiano e inglese facilita l'apprendimento di un lessico tecnico appropriato che gli studenti utilizzeranno nelle verifiche di profitto, nella stes

Prerequisiti

Non sono previsti prerequisiti

Metodi didattici

Lezione frontale in aula

Modalità di verifica dell'apprendimento

E' previsto un esame orale

Programma esteso

Programma dell'insegnamento

L'insegnamento consta di due moduli, uno rivolto agli aspetti storici, l'altro agli aspetti economici (e, sia pure indirettamente, sociali e politici) inerenti il processo di Integrazione Europea dalle origini all'attualità.

Il modulo di Storia dell'Integrazione Europea ha l'obiettivo di evidenziare le fasi che hanno portato alla costruzione dell'attuale assetto economico europeo. Dopo aver sinteticamente illustrato i modelli di integrazione economica esistenti in Europa tra la metà dell'800 e la seconda guerra mondiale, si analizzano i processi costitutivi delle prime istituzioni comunitarie (CECA, CEE, Euratom, PAC, BEI e i vari fondi strutturali) e il contesto economico e finanziario in cui esse operavano (gold exchange standard e "golden age"). Si illustrano poi i cambiamenti generati dagli eventi degli anni '70 (fine del gold exchange standard, shock petrolifero e nascita SME) e dal progressivo incremento dei paesi aderenti fino Atto unico e al trattato di Maastricht. Si indicano infine le fasi del processo di formazione dell'UEM e i pregi e limiti della nuova UE all'inizio del nuovo millennio con la prospettiva dell'ulteriore allargamento all'Europa orientale in un contesto di accentuata globalizzazione dei mercati mondiali e a fronte dell'emergere di nuovi grandi competitors quali i BRICS.

Il modulo di Economia dell'Integrazione Europea si propone di offrire gli strumenti economici di base, a livello micro e macro, per analizzare il complesso processo dell'Integrazione Europea. Particolare attenzione è riservata ai modelli che interpretano le liberalizzazioni preferenziali, la crescita, il commercio estero, l'unione economica e monetaria e le relative politiche. Di anno in anno vengono selezionati alcuni approfondimenti per portare gli studenti alla frontiera della ricerca in Economia Internazionale, offrendo al tempo stesso un'applicazione concreta degli strumenti teorici studiati in classe.



Testi in inglese

Tipo testo

Testo

Lingua insegnamento

italian

Contenuti

The course is composed by two modules: the first one is dedicated to historical aspects, the second one to economic (and by this way social and political) aspects.

The aim of the module of European Integration History is to show the steps of the creation of the existing European economic situation. After a brief summary of the previously models of European integration existing from the half of the 19th century to the second world war, the course explains the reasons and the modalities of the foundation of the first

Tipo testo

Testo

European institutions and policies (ECSC, EEC, Euratom, CAP, EIB) and the economical and financial context where they operated (gold exchange standard and golden age). Then it illustrates the changes of the 1970s (the end of the gold exchange standard, the shock oil and the creation of the EMS) and the increase in number of EEC' countries until the Unique Act and the Treaty of Maastricht. Finally it shows the steps of the creation of the EMU and the positive and negative aspects of the new EU at the beginning of the new millennium: in particular face to the perspective of the further enlargement to the Eastern Europe and in a context of strong globalization of world markets where there exist new great competitors as the BRICS.

The aim of the module of European Integration Economy is to offer the basic know how in economics, both the micro and macro levels, for analysing and studying the different steps of the European Integration. A particular attention is dedicated to the economic models analysing the "preferential deregulations", the growth, the foreign trade, and the UEM's politics. Every year some arguments are selected to help students to make researches in international economics, while providing a practical application of the theoretical tools used during the course.

Testi di riferimento

HISTORY OF THE EUROPEAN INTEGRATION

1. Francesca Fauri, L'integrazione economica europea (1947-2006), Bologna, il Mulino
2. Francesca Fauri, L'integrazione prematura: le relazioni economiche europee dalla metà dell'Ottocento alla Grande Guerra, Bologna Clueb
3. Baldwin R. e C. Wyplosz (2012), "The Economics of European Integration", 4° Edizione, McGraw-Hill

Alternatively:

1. Mark Gilbert, European Integration: A Concise History, Rowman & Littlefield Publishers, 2011.
2. Francesca Fauri, "A missed opportunity? European Economic Integration between 1850 & 1914", in S. Aprile, C. Cassina, R. Leboutte (eds.), A Paper Europe: European projects and programmes in the mid nineteenth century / Une Europe de papier: projets européens au milieu du XIXe siècle, Presses Universitaires du Nord, 2015

ECONOMICS OF EUROPEAN INTEGRATION

1. Baldwin R. e C. Wyplosz (2012), "The Economics of European Integration", 4° Edizione, McGraw-Hill

Obiettivi formativi

The main aims of the course can be summarized as follows.

Knowledge and understanding

The course of European Studies gives an advanced knowledge about the European integration process using an interdisciplinary approach which adds economy and history. Interpreting the international character of the area of learning, the course of European Studies analyzes a scenario of a rapidly evolving open economy and addresses issues of great relevance and great importance in the public and academic debate. The historical module illustrates the evolution of the integration process, emphasizing the goals of the actors (the national and communitarian political, economic and financial institutions), both the benefits and the expected costs (and then actually occurred) in the acceding countries. As in the economic history, the aim is to understand how certain decisions, which have already been implemented with negative results in the past, are not to be replicated. The history does not suggest the right solution for the present problems, but it clearly indicates the errors which are not to be replicated. The economic module deals with micro-and macro-economic aspects, with the help of theoretical models and empirical analyzes. Teachers also provide insights, sometimes different from year to year, to accustom students to deal with scientific research and to provide useful issues of particular individual in-depth topical (e.g. related to the single currency and fiscal policies of the member states of the EU and EMU).

Ability to apply knowledge and understanding

The course of European Studies aims to train future professionals who can understand the European scenario contextualizing its current configuration by a historical and economic key. This means, firstly, to identify and critically evaluate the various stages which led European countries to achieve an increasing degree of economic, political and

Tipo testo

Testo

social integration, and, secondly, to understand this process with analytical micro-and macroeconomic tools to study the effects of the European Integration on the balance of the system and the well-being of the people involved. This learning process should encourage students to define their own opinion on various aspects of the European Integration and to formulate indications about the policy. Teaching is therefore given by a rational balance between lectures, individual presentations by students, and discussions and group works.

Independence of the judgment

In order to stimulate their independent judgment, the course uses a strongly interdisciplinary approach, presenting European studies by the historical and economic key. Besides, the alternation of theoretical / empirical lessons allows to critically evaluate the explanatory models of the existing literature, identifying any limitations and extensions. To assess the independence of judgment the course scheduled audits of profit, group works, individual presentations, which are essential steps to stimulate the activity of the student, and to facilitate the preparation of a rigorous and original thesis degree

Communication skills

The course of European Studies aims to develop and strengthen students' communication skills, both oral and written. Regarding the first aspect, the teachers encourage active participation to lectures, stimulating debates on topical issues, as well as individual presentations and group works. Regarding the second aspect, the reading of advanced papers in Italian and English facilitates the learning of an appropriate technical vocabulary which students will use in tests for profit, in the writing of short essays and finally in the preparation of the master thesis.

Ability of learning

In order to develop a good ability of learning, the course gives a solid preparation concerning the historical and economic fundamental skills of the process of European Integration. By this way, the student has a very rich reading frame to understand the events in the real

Prerequisiti

The course requires basic knowledge in micro and macroeconomics.

Metodi didattici

The course provides a mixed balance between traditional lectures and student presentations

Modalità di verifica dell'apprendimento

The course ends with a written examination. Part of the final grades depends on student presentations.

Programma esteso

History of the European Integration

The aim of the course is to show steps of the creation of the European Union (EU). These items will be analysed:

- a) The economic integration in Europe from the 19th century to the mid of 20th century;
- b) The first essays of economic integration after the second world war;
- c) The birth of the ECSC (European Coal and Steel Community) and the EEC (European Economic Community);
- d) The International Monetary System until the crisis of the system of Bretton Wood;
- e) The birth of the European Monetary System and the first enlargement of the EEC;
- f) The problems of the European Monetary System and the crisis in 1992;
- g) The Maastricht Treaty and the Monetary and Economic Union
- h) The European agriculture and the CAP (Common Agricultural Policy), the European industrial policy and the new rules on the concurrency and protectionism in the new EU;
- i) The enlargement to Eastern European Countries and to Mediterranean isles;
- j) The failure of the European Constitution and the problems connected to next enlargement (Balkan countries and Turkey and ex-Sovietic Republics).

Tipo testo

Testo

The Economics of European Integration

The course discusses many aspects regarding the European integration process, and it is made up of three main parts:

- a) Introduction (data, history, laws, institutions)
- b) The microeconomics of European integration (international trade, foreign direct investment, growth and related policies)
- c) The macroeconomics of European integration (European monetary union, optimum currency areas, related policies)